

Subito sciopero, niente primo giorno per 25 bambini di una primaria

Alunni in lacrime fuori dal plesso. Un papà amaro: «Negato un giorno che attendevano da mesi»

RAVENNA

L'emozione per il primo giorno di scuola elementare si è trasformata in delusione per 25 bambini (e in rabbia per i genitori e i nonni che li avevano accompagnati) nel vedere gli alunni delle altre classi entrare mentre loro sono stati costretti a tornare a casa per l'adesione delle insegnanti allo sciopero indetto dall'Anief. È accaduto ieri mattina alla Camerani, dove solo in due delle tre sezioni le lezioni si sono svolte regolarmente. Un'agitazione annunciata e di cui era stata data comunicazione, ma ovviamente disagi e malumo-



ri non sono mancati, soprattutto per quei familiari costretti a chiedere permessi o a stravolgere l'organizzazione della giornata. «Ma il dispiacere maggiore è stato ve-

dere mio figlio guardare gli altri entrare e non poter vivere il suo primo giorno di scuola» commenta amaro un papà. «Sabato avevamo avuto una riunione preli-



Sopra e a lato, studenti al ritorno sui banchi FOTO MASSIMO FIORENTINI

minare, sapevamo dell'agitazione ma nessuno se lo aspettava. Capisco il diritto di sciopero, ma penalizzare i bambini che sognano questo momento da mesi non lo trovo giusto. Fosse stato indetto in qualunque altro giorno non avrei detto nulla e nemmeno se avessero chiuso l'intero istituto. In questo modo invece a farne le spese sono solo alcuni alunni, a cui è stato tolto uno dei giorni indimenticabili del loro percorso di crescita». **GI.RO.**

